



Settore Provveditorato e Patrimonio
Servizio Gestione Spazi Pubblici

Pescara, 9.10.2024

Al Dirigente del Settore Lavori Pubblici

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria per acquisizione di pareri e nulla osta ai fini dell'approvazione del Progetto Esecutivo "PNRR-M2C4-A4.1-A1-27 – Acquedotto Giardino – 3° Lotto – Potenziamento su Pescara" – CUP C12B210122400006" – VALUTAZIONI DI COMPETENZA PER L'EMISSIONE DEL PARERE UNICO DEL COMUNE DI PESCARA

In relazione all'oggetto, nel rimettere al Settore Lavori Pubblici, Servizio Manutenzione Stradale, le specifiche prescrizioni inerenti l'esecuzione degli scavi e successivi ripristini e eventuale presentazione di garanzia fideiussoria, per quanto di competenza in relazione all'occupazione del sottosuolo e del suolo pubblico con area di cantiere per il potenziamento dell'acquedotto Giardino, visti gli elaborati grafici pubblicati sul sito ERSI nella sezione denominata "Conferenze dei Servizi", si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'esecuzione delle opere alle seguenti condizioni di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento (d.lgs. 285/1992 e D.P.R. 495/1992) e al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione di suolo pubblico:

- Rispetto delle norme previste dal vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione di suolo pubblico, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale approvato e dalle norme stabilite dal D.L.vo del 30.04.1992 n. 285 art. 21 (Codice della Strada) e Regolamento di Esecuzione D.P.R. del 16.12.1992 n.495, artt. 30 e seguenti relativi a "opere, depositi e cantieri stradali":

- ACA S.p.A. dovrà comunicare al Comune di Pescara di volta in volta i tratti interessati dal cantiere, le dimensioni e la durata dei lavori, in modo da garantire lo svolgimento dei lavori per fasi, onde ridurre al minimo il disagio alla cittadinanza, allegando apposita planimetria. E' fatta salva la facoltà dell'Ente di impartire ulteriori specifiche prescrizioni, oltre a quelle di seguito, in relazione alla peculiarità del tratto interessato dai lavori ed alle esigenze di interesse pubblico nello specifico periodo di esecuzione delle opere.

- I lavori ed i depositi su strada e i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali.

- I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo hanno colore di fondo giallo.



Settore Provveditorato e Patrimonio
Servizio Gestione Spazi Pubblici

- Per i segnali temporanei possono essere utilizzati supporti e sostegni o basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che devono assicurare la stabilità del segnale in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica. Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione.

- Nei sistemi di segnalamento temporaneo ogni segnale deve essere coerente con la situazione in cui viene posto e, ad uguale situazione, devono corrispondere stessi segnali e stessi criteri di posa. Non devono essere posti in opera segnali temporanei e segnali permanenti in contrasto tra loro. A tal fine i segnali permanenti devono essere rimossi o oscurati se in contrasto con quelli temporanei. Ultimati i lavori i segnali temporanei, sia verticali che orizzontali, devono essere immediatamente rimossi e, se del caso, vanno ripristinati i segnali permanenti.

- In prossimità della testata di ogni cantiere di durata superiore ai sette giorni lavorativi deve essere apposto apposito pannello recante le seguenti indicazioni:

- a) ente proprietario o concessionario della strada;
- b) estremi dell'ordinanza di cui ai commi 1 e 7;
- c) denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- d) inizio e termine previsto dei lavori;
- e) recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.

- Il ripristino delle condizioni di transitabilità a seguito di un qualsiasi danneggiamento subito dalle sedi stradali deve avere inizio immediatamente dopo la cessazione dell'evento che ha determinato il danneggiamento stesso.

- Gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede un cantiere o una zona di lavoro o di deposito di materiali, consistono in un segnalamento adeguato alle velocità consentite ai veicoli, alle dimensioni della deviazione ed alle manovre da eseguire all'altezza del cantiere, al tipo di strada e alle situazioni di traffico e locali.

- In prossimità di cantieri fissi o mobili deve essere installato il segnale LAVORI (corredato da pannello integrativo indicante l'estesa del cantiere quando il tratto di strada interessato sia più lungo di 100 m. Il solo segnale LAVORI non può sostituire gli altri mezzi segnaletici previsti. Devono essere utilizzati i segnali stabiliti all'art. 31 comma 3, del D.P.R. 495/1992.

- Le barriere segnalano i limiti dei cantieri stradali; sono disposte parallelamente al piano stradale e sostenute da cavalletti o da altri sostegni idonei. Sono obbligatorie sui lati frontali di delimitazione del cantiere o sulle testate di approccio. Possono essere sostituite con elementi idonei di pari efficacia, purché approvati dall'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del Ministero dei lavori pubblici e in conformità alle direttive da esso impartite. Devono essere rispettate le prescrizioni stabilite all'art. 32 del D.P.R. 495/1992.



Settore Provveditorato e Patrimonio
Servizio Gestione Spazi Pubblici

- L'apposizione dei delineatori speciali e di coni e delinea tori flessibili deve essere conforme a quanto previsto agli artt. 33 e 34 del D.P.R. 495/1992.

- I segnali orizzontali a carattere temporaneo devono essere applicati in corrispondenza di cantieri, lavori o deviazioni di durata superiore a sette giorni lavorativi salvo i casi in cui condizioni atmosferiche o del fondo stradale ne impediscano la corretta apposizione. In tali casi si applicano i dispositivi di retroriflettenti integrativi. I segnali orizzontali hanno lo scopo di guidare i conducenti e garantire la sicurezza del traffico in approccio ed in prossimità di anomalie planimetriche derivanti dall'esistenza di lavori stradali.

- I segnali orizzontali temporanei sono di colore giallo, devono essere antisdrucchiolevoli e non devono sporgere più di 5 mm dal piano della pavimentazione. Nel caso di strisce longitudinali continue realizzate con materie plastiche, a partire da spessori di strato di 1,5 mm, devono essere eseguite interruzioni che garantiscano il deflusso dell'acqua.

- Tali segnali devono poter essere rimossi integralmente e rapidamente al cessare delle cause che hanno determinato la necessità di apposizione, senza lasciare alcuna traccia sulla pavimentazione, arrecare danni alla stessa e determinare disturbi o intralcio alla circolazione. L'obbligo non sussiste se è previsto il rifacimento della pavimentazione.

- I segnali orizzontali da usare nell'ambito di cantieri e di lavori stradali sono le strisce longitudinali continue e discontinue per indicare i margini, la separazione dei sensi di marcia e le corsie, le strisce trasversali per indicare il punto di arresto nei sensi unici alternati regolati da semafori, le frecce direzionali o le iscrizioni con la grafica e le dimensioni previste per la segnaletica orizzontale permanente.

- I dispositivi retroriflettenti integrativi possono essere usati per rafforzare i segnali orizzontali temporanei in situazioni particolarmente pericolose. Essi devono riflettere luce di colore giallo e non devono avere un'altezza superiore a 2,5 cm. Sono applicati con idoneo adesivo di sicurezza od altri sistemi di ancoraggio alla pavimentazione, in modo da evitare distacchi, in conseguenza della sollecitazione del traffico. Devono poter essere facilmente rimossi senza produrre danni al manto stradale conformemente a quanto disposto dall'articolo 30, comma 5. La frequenza di posa massima di tali dispositivi è di 12 m in rettilineo e di 3 m in curva. Altri mezzi di segnalamento temporaneo in aggiunta o in sostituzione di quelli previsti possono essere impiegati previa approvazione del Ministero dei lavori pubblici, in conformità alle direttive da esso impartite.

- deve essere assicurata la visibilità notturna dei cantieri ai sensi di quanto previsto agli artt. 36 e 79 del D.P.R. 495/1992, così come devono essere adeguatamente segnalate le persone a lavoro ai sensi dell'ar. 37 D.P.R. 495/1992.

- I veicoli operativi, i macchinari e i mezzi d'opera impiegati per i lavori o per la manutenzione stradale, fermi od in movimento se esposti al traffico, devono portare posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse, integrato da un segnale di PASSAGGIO OBBLIGATORIO con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato. Il pannello e il segnale



Settore Provveditorato e Patrimonio
Servizio Gestione Spazi Pubblici

«PASSAGGIO OBBLIGATORIO» devono essere realizzati con pellicola retroriflettente di classe 2. Questo tipo di segnalazione deve essere usato anche dai veicoli che per la natura del carico o la massa o l'ingombro devono procedere a velocità particolarmente ridotta. In questi casi, detti veicoli devono essere equipaggiati con una o più luci gialle lampeggianti.

- il cantiere mobile deve essere adeguatamente segnalato come stabilito all'art. 39 D.P.R. 495/1992.

- La segnaletica di sicurezza dei lavori, dei depositi, degli scavi e dei cantieri stradali deve comprendere speciali accorgimenti a difesa della incolumità dei pedoni che transitano in prossimità dei cantieri stessi.

- I cantieri edili, gli scavi, i mezzi e macchine operatrici, nonché il loro raggio di azione, devono essere sempre delimitati, soprattutto sul lato dove possono transitare pedoni, con barriere, parapetti, o altri tipi di recinzioni così come previsto dall'articolo 32, comma 2.

- Le recinzioni di cui al comma 2 devono essere segnalate con luci rosse fisse e dispositivi rifrangenti della superficie minima di 50 cm², opportunamente intervallati lungo il perimetro interessato dalla circolazione.

- Se non esiste marciapiede, o questo è stato occupato dal cantiere, occorre delimitare e proteggere un corridoio di transito pedonale, lungo il lato o i lati prospicienti il traffico veicolare, della larghezza di almeno 1 m. Detto corridoio può consistere in un marciapiede temporaneo costruito sulla carreggiata, oppure in una striscia di carreggiata protetta, sul lato del traffico, da barriere o da un parapetto di circostanza segnalati dalla parte della carreggiata, come precisato al comma 3.

- Tombini e ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, situati sulla carreggiata o in banchine o su marciapiedi, devono essere completamente recintati.

- Oltre l'area interessata dal cantiere, non potrà per nessun motivo essere occupato il suolo pubblico, sia pure temporaneamente.

- Il concessionario è tenuto a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra di rifiuti, scarti e materiali assicurando il contenimento, l'abbattimento e la rimozione delle polveri, anche nelle aree circostanti.

- L'impresa che produce materiali inerti o di scavo o di altri materiali riciclabili o recuperabili deve provvedere alla separazione degli stessi, assicurando in particolare la non miscelazione con rifiuti classici come pericolosi o che le norme vigenti prevedono siano trattati con specifiche modalità, quali rifiuti contenenti amianto, pertanto l'Impresa esecutrice sarà soggetta a sanzione in base al regolamento Comunale (Delibera di C.C. n.169 del 18.07.2005);

- Assicurare l'accesso ai negozi, abitazioni e accessi carrabili.



Settore Provveditorato e Patrimonio
Servizio Gestione Spazi Pubblici

- Riparare e sostituire tutte le opere di proprietà Comunale e private che fossero danneggiate a seguito dell'occupazione.

- Durante la durata dell'occupazione dovrà essere garantita una zona larga non meno di mt. 3,00 per la circolazione veicolare dei mezzi di soccorso e dei mezzi per disabili, salva la necessità in alcuni tratti della chiusura della carreggiata con previsione di una viabilità alternativa debitamente segnalata.

- Tutti i danni cagionati all'Ente o a terzi in occasione dell'occupazione di suolo, saranno a totale carico del concessionario e dell'impresa esecutrice dei lavori in solido tra loro.

- L'autorizzazione unica dovrà essere esibita ad ogni richiesta di Funzionari Tecnici comunali o di Vigili Urbani.

- Ai sensi dell'art. 54 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione di suolo pubblico, per la tipologia di intervento è stabilita l'esenzione dal pagamento del canone.

Il Dirigente
Dott.ssa Federica Mansueti
(f.to digitalmente)